

Il giorno 27 settembre 2018 si è tenuta a Varese presso il Collegio Universitario C. Cattaneo la seconda Giornata Scientifica e Divulgativa dell'Associazione sul tema delle "Recenti acquisizioni nel campo dell'Oncologia e Malattie Infettive". Alla Giornata, organizzata con il prezioso contributo del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università dell'Insubria, hanno partecipato illustri oncologi e infettivologi italiani di fama internazionale che hanno riferito sui più recenti sviluppi nel campo della ricerca sui virus e patologie correlate, e sui tumori e la risposta dell'ospite contro il cancro.

Il Prof. Roberto Accolla, docente di Patologia Generale dell'Università e Presidente dell'Associazione, ha portato i saluti dell'Associazione. La Giornata è stata aperta dall'intervento del Magnifico Rettore Prof. Alberto Coen Porisini che ha ricordato la dedizione e di valore scientifico della Dott.ssa Giovanna Tosi a cui è intitolata la nostra Associazione e ha poi sottolineato come l'Università dell'Insubria abbia fatto grandi passi avanti nell'organizzazione dell'Insegnamento e della Ricerca, testimoniate dalle statistiche positive del Censis e suffragate anche dal MIUR. I saluti delle istituzioni universitarie sono stati portati dal Prof. Giulio Carcano, presidente della Scuola di Medicina, e dalla Prof.ssa Daniela Negrini, coordinatrice del Dottorato di Medicina Sperimentale e Traslazionale. La Dott.ssa Flavia Tosi, segretaria dell'Associazione e sorella di Giovanna Tosi, ha poi illustrato gli scopi e le iniziative messe in campo dall'Associazione durante il periodo 2017-2018 sottolineando gli sforzi per adempiere sempre di più alla missione dell'associazione che è quella di informare l'opinione pubblica sulle nuove acquisizioni in materia di ricerca e terapia dei tumori, sulla formazione dei giovani ricercatori che intendano abbracciare la carriera della ricerca di base e clinica sul cancro e sul supporto ai pazienti neoplastici e alle loro famiglie.

Le relazioni scientifiche sono iniziate con il Prof. Paolo Grossi, infettivologo dell'Università dell'Insubria che ha parlato delle problematiche infettive virali che incontrano i pazienti sottoposti a trapianti d'organo solido, in particolare reni, fegato e cuore, che per la terapia immunodepressiva anti-rietto sono più facilmente esposti a tali infezioni. Il prof. Guido Poli dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano ha fatto il punto sulle più recenti acquisizioni nel campo dell'HIV-AIDS e in particolare del ruolo dei macrofagi come contenitori silenti del virus HIV anche nei pazienti sottoposti a terapia anti-retrovirale. La Dott.ssa Elisa Vicenzi dell'Ospedale San Raffaele di Milano ha descritto le modificazioni adattative del virus dell'influenza negli ultimi 100 anni, in particolare la sua differente patogenicità e come l'ospite infettato cerca di arginare naturalmente la replicazione virale attraverso meccanismi di blocco da parte di una famiglia di molecole definite "restriction factors" di cui il fattore TRIM22, studiato in particolare dalla Dott.ssa Vicenzi, sembra essere un elemento di primo piano.

A fine mattinata sono stati consegnati i premi dell'Associazione. Il Prof. Umberto Bertazzoni ha ricevuto il Premio "2018 Giovanna Tosi Award for Cancer Research" per i suoi contributi fondamentali nel campo dei tumori umani indotti da virus e in particolare dai virus HTLV-1 e HTLV-2, vicini parenti del virus HIV, il primo dei quali induce una leucemia dell'adulto ancora difficilmente trattabile da un punto di vista clinico. Il Prof. Bertazzoni è stato anche premiato per il suo impegno costante nel favorire la formazione dei ricercatori in campo onco-virologico e nel favorire il sorgere di organizzazioni internazionali di studio e formazione in virologia medica.

Il Premio dell'Associazione per il miglior lavoro scientifico, Best Paper Award 2018, nel campo dell'oncologia e immunologia è stato assegnato alla Dott.ssa Martina Molgora, dell'Università Humanitas di Rozzano, Milano, per i suoi studi importantissimi sul meccanismo di azione dei linfociti Natural Killer contro i tumori, pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica *Nature* nel 2017.

La sessione pomeridiana della Giornata Scientifica è iniziata con l'intervento del Dottor Franco Buonaguro dell'Istituto Nazionale Tumori "Pascale" di Napoli, il quale ha discusso l'importante aspetto delle infezioni da virus del papilloma e del loro rapporto con l'insorgenza dei tumori non solo della cervice uterina ma anche della regione testa-collo. In questo distretto anatomico vengono colpiti sia la donna che l'uomo. In futuro ci si aspetta una riduzione dell'incidenza dei tumori femminili anche in

funzione dell'introduzione vaccinale di qualche anno fa anche se purtroppo nei paesi del terzo mondo e in particolare in Africa i tumori HPV-correlati hanno un'altissima incidenza nella popolazione femminile. La sessione è proseguita con la relazione del Prof. Giuseppe Zardo dell'Università La Sapienza di Roma che ha parlato dei meccanismi molecolari che modificano la struttura del DNA nelle cellule della leucemia mieloide acuta, in particolari di alcuni meccanismi che, pur non alterando la sequenza del DNA, aggiungono dei gruppi metilici alle basi dello stesso modificando l'espressione dei geni. Queste modificazioni epigenetiche sono adesso sotto la lente dei ricercatori perché si è visto che le cellule tumorali accumulano tali alterazioni in maniera aberrante e continua, contribuendo alla genesi e alla progressione del tumore. Sempre nell'ambito dei tumori delle cellule emopoietiche è quindi intervenuto il Prof. Francesco Passamonti, ematologo dell'Università dell'Insubria che ha discusso delle sue attività cliniche nel campo delle neoplasie mieloproliferative in particolare le trombocitemie essenziali, la policitemia vera e le mielofibrosi primarie, spiegando come le mutazioni di alcuni geni specifici quali Jak2, CALR e MPL giochino un ruolo gerarchicamente chiave nell'origine delle patologie. Su questi geni si sta concentrando l'attenzione dei ricercatori per ottenere farmaci mirati che possano attaccare le funzioni dei geni malati risparmiando le funzioni normali. Assenti i Professori Taramelli e Ciminale che purtroppo non hanno potuto intervenire per motivi personali, la sessione è stata conclusa dal Dottor Luigi Buonaguro che ha parlato delle recenti acquisizioni nel campo delle terapie immunologiche dei tumori e in particolare del vaccino contro i tumori del fegato che lo vede come coordinatore di un progetto europeo di cui fa parte anche il Prof. Accolla. La costruzione di un tale vaccino basato su antigeni tumorali specifici purificati dalle neoplasie dei pazienti è adesso al suo stadio di sperimentazione clinica e i primi risultati di risposta immunitaria nei pazienti si aspettano per la seconda metà del prossimo anno.

Alla Giornata hanno partecipato più di 100 persone e in particolare parecchi studenti e giovani laureati che seguono i corsi della Scuola di Medicina e dei dottorati di varie Università. Il successo della manifestazione è stato importante e ha dato un ulteriore stimolo per la nostra Associazione a proseguire nella via dell'informazione e della formazione del pubblico e dei giovani ricercatori.

Il Presidente, Prof. Roberto Accolla